



Comune di Pesaro

**REGOLAMENTO
DI PARTECIPAZIONE
DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO
NEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI
E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI**

Approvato con deliberazione di C. C. n. 148 del 19.9.2011
Modificato con deliberazione di C.C. n. 104 del 7.10.2013

Indice

FINALITA' E PRINCIPI

Art. 1 – Il nido, la scuola dell'infanzia, la famiglia e il territorio

1. Il presente regolamento disciplina le forme di partecipazione dei genitori e delle realtà territoriali alla vita ed al funzionamento delle scuole dell'infanzia comunali e dei nidi di infanzia comunali.
2. Il nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia, successivamente indicati come *istituzioni educative 0-6* sono parte costitutiva dei Servizi Educativi del Comune di Pesaro.
3. Con *personale educativo* si intendono le insegnanti di scuola dell'infanzia e le educatrici di nido.
4. Con *gruppo di lavoro* si intende l'insieme delle insegnanti/educatrici, ausiliarie e cuochi di ogni plesso.
5. Le *istituzioni educative 0-6* sono impegnate in un processo permanente di miglioramento della qualità educativa, che comprende come fattori fondamentali la professionalità dei suoi operatori, la progettualità, la programmazione, la collegialità, la personalizzazione e socializzazione dei percorsi di crescita e apprendimento.
6. Il nido d'infanzia è "il servizio educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze ed abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. (...) Il nido promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati." (L.R.9 del 2003, art.7 comma1).
7. La scuola dell'infanzia costituisce un servizio fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione ed una agenzia educativa primaria all'interno della rete di relazioni familiari, territoriali e di servizi che interessano l'infanzia. Promuove e valorizza queste relazioni secondo i principi della responsabilità educativa della famiglia e della continuità con le realtà educative territoriali.
8. Nel loro funzionamento le *istituzioni educative 0-6* vogliono essere luogo di democraticità, rispetto delle diversità, spirito collaborativo, dignità di tutti, capacità di risoluzione costruttiva dei conflitti.
9. In particolare le *istituzioni educative 0-6* riconoscono, promuovono e rafforzano il ruolo educativo dei genitori e delle famiglie dei bambini iscritti; improntano i rapporti scuola-famiglia secondo i principi di corresponsabilità, reciproca conoscenza, interazione e cooperazione, nel rispetto dei distinti compiti e funzioni. Le famiglie collaborano al rispetto delle regole interne alla struttura, in relazione in particolare agli aspetti igienico-sanitari, alimentari e agli orari di funzionamento.
10. Le *istituzioni educative 0-6* sono soggetto attivo della vita civica e culturale della comunità territoriale e sono impegnate in modo costante nella costruzione della vita sociale del territorio portandovi anzitutto la presenza e l'apporto originale dei bambini e delle bambine.

Nei rapporti con la comunità territoriale la scuola e il nido dell'infanzia individuano anche nel quartiere un interlocutore istituzionale, con esso mantengono rapporti costanti per quanto attiene la funzionalità della struttura (manutenzione ordinaria, strumentazione etc.) , la comunicazione con la cittadinanza, la promozione e organizzazione di iniziative di carattere culturale ed educativo.

Organismi e forme di partecipazione

Art. 2 - Assemblea

L'Assemblea, costituita da tutti i genitori dei bambini e dal personale educativo ed ausiliario in servizio nel plesso, si riunisce all'inizio di ogni anno e ogni volta lo richiama uno dei seguenti soggetti: un terzo dei genitori, la maggioranza del gruppo di lavoro, il Presidente del Comitato di Gestione, il Coordinamento Pedagogico, l'Assessore o il Responsabile del Servizio preposto.

Il coordinamento pedagogico, in relazione alle problematiche in discussione, può partecipare all'Assemblea.

Le 3 componenti dell'Assemblea (genitori, personale educativo, ausiliari) eleggono nella riunione di inizio anno, ordinariamente in un'unica seduta, i rispettivi rappresentanti nel Comitato di Gestione secondo quanto disposto all'art. 4.

Art. 3 - Incontri di gruppo o sezione e colloqui individuali.

All'inizio dell'inserimento e/o durante l'anno il personale educativo del gruppo o sezione di appartenenza del bambino, effettua con i genitori o chi ne fa le veci colloqui individuali finalizzati alla reciproca conoscenza, a dare informazioni sulla vita dei bambini nel nido o sc. infanzia, a ricevere informazioni sulle abitudini del bambino, a concordare le modalità del periodo di inserimento e ambientamento e, successivamente, a confrontarsi sulla sua esperienza nella scuola e nel nido.

Il personale educativo di ogni gruppo o sezione indice, ogni volta che lo ritiene opportuno e comunque non meno di due volte l'anno, incontri di tutti i genitori dei bambini della sezione per presentare, discutere e verificare lo svolgimento delle attività educative e la programmazione delle stesse.

Il personale educativo e i genitori si rendono reciprocamente disponibili ad effettuare colloqui individuali.

Art. 4 - Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto da:

- almeno 2 rappresentanti dei genitori per ogni gruppo (di età omogenea o mista), nella proporzione di 1 genitore ogni 10 bambini, eletti dall'assemblea di cui all'art. 2;
- 1 rappresentante per gruppo (di età omogenea o mista) del personale educativo o 2 rappresentanti qualora il gruppo superi le 25 unità, ed 1 rappresentante del personale ausiliario, designati dalle rispettive componenti dell'assemblea di cui all'art. 2;
- In caso di scuola monosezione i rappresentanti dei genitori sono in numero di 4 e n 2 del personale educativo.
- 1 rappresentante del Consiglio di quartiere.

Le votazioni per eleggere il Comitato di Gestione avvengono obbligatoriamente entro il 31 Ottobre di ogni anno.

Il Comitato di Gestione elegge tra la componente genitori un Presidente con funzioni di rappresentanza verso l'esterno e coordinamento dei lavori del comitato stesso ed un vicepresidente con funzioni vicarie, un cassiere ed un segretario.

Il ruolo di Presidente di Comitato di Gestione non può essere ricoperto da un membro del Consiglio comunale o della Giunta.

Ogni nuovo anno scolastico, fino alle nuove elezioni, rimane in carica il precedente Comitato di Gestione che può nominare temporaneamente un nuovo Presidente, se il precedente non fosse disponibile.

Il presidente può essere sfiduciato dal Comitato di Gestione per grave inadempimento nelle proprie funzioni.

Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza del 50% dei membri.

Il Comitato decide a maggioranza semplice dei presenti.

Art. 5 - Convocazione e Pubblicità

Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta di 1/3 dei membri, o del Coordinamento Pedagogico, o dell'Assessore o del Responsabile del Servizio preposto.

La convocazione deve avvenire almeno 5 giorni prima della riunione mediante lettera affissa all'albo della scuola e con indicazione puntuale dell'ordine del giorno.

In caso di particolare necessità ed urgenza la convocazione può essere effettuata con un anticipo di soli 3 giorni e per le vie brevi.

Il Comitato di gestione si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico

Le riunioni del Comitato devono avvenire nei locali della scuola in orari che consentano la più estesa partecipazione dei membri del Comitato stesso. In caso di impossibilità a partecipare il rappresentante designato può delegare per iscritto un sostituto.

Copia della convocazione deve essere inviata via mail dalla scuola al Responsabile del Servizio preposto ed al Presidente del quartiere.

Le sedute sono aperte a tutti i componenti dell'Assemblea, all'Assessore, al Coordinamento Pedagogico e al Responsabile del Servizio preposto o suo delegato e, su invito dei membri del Comitato, anche a componenti esterni.

Solo i componenti del Comitato o loro delegati hanno diritto di voto.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare i genitori che lo richiedano, come uditori (senza diritto di voto).

Di ogni riunione è redatto un verbale, che dovrà essere conservato in apposito libro verbale all'interno della struttura scolastica. Al verbale viene data pubblicità mediante affissione all'albo della scuola. Copia dello stesso è inviata dalla scuola o nido al Responsabile del Servizio preposto, , nonché al Consiglio di Quartiere.

Il verbale viene redatto dal segretario che lo firma unitamente al presidente del Comitato.

Art. 6 - Competenze del Comitato di Gestione

Il Comitato di gestione è un organismo di partecipazione alla vita delle istituzioni educative 0-6 quale comunità educativa.

Per questa finalità il Comitato ha un ruolo propositivo e consultivo rispetto ai seguenti compiti:

prende visione e discute il progetto educativo di plesso sottoposto al Comitato dalla équipe educativa in tempo utile per una fattiva partecipazione alla condivisione del progetto e comunque non oltre il 15 novembre di ogni anno, formulando osservazioni e proposte;

- viene informato sull'andamento del progetto e sui risultati raggiunti;
- segnala agli uffici comunali eventuali inconvenienti sulla funzionalità della struttura edilizia e propone soluzioni;
- esprime proposte in merito ai diversi momenti della vita della scuola/nido: orari, pasto, uscite didattiche, segnalando eventuali inconvenienti e proponendo soluzioni;
- promuove presso tutti i genitori la partecipazione alle iniziative della scuola/nido e si fa portavoce presso il gruppo educativo di eventuali bisogni dei genitori.
- promuove anche fuori dal plesso la sensibilità alla cultura e ai servizi per l'infanzia
- propone l'attivazione di attività integrative al progetto educativo, compatibili con il quadro delle finalità e degli obiettivi educativi della istituzione educativa, che prevedano il parere favorevole dei genitori e che devono essere autorizzate dalla pedagoga di plesso;
- promuove, in raccordo con i comitati di altre istituzioni educative 0-6 e con il Servizio Politiche Educative, attività di formazione per genitori, mostre o iniziative di carattere cittadino finalizzate a far conoscere l'attività educativa dei nidi e delle scuole d'infanzia e a far crescere la sensibilità della città sulle tematiche dell'infanzia;
- collabora alle iniziative di raccordo fra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria allo scopo di favorire la continuità degli interventi educativi.
- Il Comitato, nella persona del suo cassiere, può gestire direttamente un fondo cassa scolastico costituito tramite il contributo finanziario volontario delle famiglie verificando che le iniziative promosse non abbiano fini di lucro e che in esse siano coinvolti tutti i bambini e le bambine interessati, senza alcuna discriminazione e a prescindere dall'eventuale contribuzione. Il Comitato approva le spese da sostenere tramite detto fondo. Il cassiere rendiconta e pubblicizza periodicamente le spese

In ogni caso le iniziative devono avvenire nel rispetto della programmazione educativa e del buon funzionamento del plesso, e della normativa riguardante la sicurezza delle strutture e delle attività e con parere favorevole della coordinatrice pedagogica del plesso.

Entro il mese di maggio il Comitato si riunisce per una verifica dell'attività del Comitato stesso e dell'andamento dell'anno scolastico, redigendo un verbale che ne sintetizzi i contenuti.

Art. 7 – Assemblea dei Presidenti

L'Assemblea dei Presidenti dei nidi è l'organo che riunisce i Presidenti dei nidi a titolarità comunale e dei nidi convenzionati.

L'Assemblea dei Presidenti delle scuole dell'infanzia è l'organo che riunisce tutti i Presidenti delle scuole dell'infanzia a titolarità comunale.

L'Assessore alle Politiche Educative provvede a convocare e a presiedere (senza diritto di voto) la prima Assemblea dei Presidenti obbligatoriamente entro il 30/11 di ogni anno. Durante questa seduta avviene l'elezione (a maggioranza con voto palese) del Presidente dell'Assemblea, scelto tra quelli di tutti i Comitati di Gestione. Ogni assemblea successiva alla prima è convocata dal Presidente, di sua iniziativa o su proposta di 1/3 dei membri, mediante mail con almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla data prevista.

In casi di particolare necessità e urgenza l'Assemblea può essere validamente convocata con un anticipo fino a 3 giorni e per le vie brevi.

Il Presidente definisce l'ordine del giorno degli incontri, cura la preparazione della documentazione necessaria alla discussione.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà + 1 dei membri di diritto, e delibera col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Comune mette a disposizione dell'Assemblea dei Presidenti un locale per lo svolgimento dell'Assemblea. La disponibilità del locale deve essere richiesta a mezzo mail con anticipo di almeno tre giorni alla segreteria del servizio politiche educative.

Della riunione è redatto apposito verbale, copia del quale deve essere esposta nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali, nonché inviata per conoscenza ai Comitati di quartiere e al Servizio Politiche Educative.

Compiti dell'Assemblea:

- -elezione del Presidente dell'Assemblea nella prima convocazione.
- -elezione dei rappresentanti per la Consulta entro il 31/12;
- -raccolta di proposte riferite alla valorizzazione del servizio e alle sue linee di sviluppo;
- -definizione di indirizzi comuni da rappresentare all'interno dell'organo Consulta dei Comitati;
- -formulazione di eventuali proposte di ordine del giorno per la Consulta;
- -esamina delle relazioni dei singoli comitati di cui all'art. 6 all'interno di apposite "sessioni dedicate".

E' compito dell'Assessore alle Politiche Educative convocare una o più "sessioni dedicate" dell'Assemblea per esaminare le relazioni dei singoli comitati di cui all'art. 6 con fini di raccordo, scambio e sintesi delle esperienze delle diverse istituzioni educative.

In occasione di tali sessioni l'Assessore assume la Presidenza dell'Assemblea, ha la facoltà di invitare gli esperti e i tecnici che ritiene opportuno e di definire i punti dell'ordine del giorno che desidera trattare.

Art. 8 - Consulta

La Consulta è l'organo in cui sono rappresentati i Comitati di gestione dei Nidi d'infanzia e delle scuole dell'infanzia.

La Consulta è aperta al territorio e alle sue opportunità nell'ottica di un Sistema Integrato dei Servizi Educativi capace di valorizzare le diversità di cui ciascun soggetto è portatore e incentivare la varietà di offerta di servizi 0-6 a favore della comunità locale;

ha compiti generali di raccordo, sintesi e verifica ed è il momento principale di consultazione e proposta nei confronti dell'amministrazione comunale.

La Consulta è composta da:

- Assessore competente in funzione di Presidente;
- 4 rappresentanti dei Presidenti di Comitato dei nidi e 4 rappresentanti dei Presidenti di Comitato delle scuole dell'infanzia, eletti dalle rispettive assemblee o loro delegati. I membri eletti in consulta sono scelti in modo che vengano rappresentati, nella opportuna proporzione, sia i genitori delle scuole/nidi a gestione comunale diretta che quelli delle scuole/nidi a gestione indiretta (esternalizzate);

- 4 rappresentanti del personale educativo del nido e 4 del personale insegnante della scuola d'infanzia direttamente proposti dal personale stesso e scelti in modo che vengano rappresentati sia insegnanti/educatrici delle scuole/nidi a gestione comunale diretta che quelle delle scuole/nidi a gestione indiretta (esternalizzate) o convenzionata;
- 1 rappresentante del personale ausiliario dei nidi e 1 delle scuole dell'infanzia, direttamente proposti dal personale stesso;
- 1 rappresentante delle istituzioni educative 0-3 convenzionate con l'Amministrazione;
- □1 rappresentante delle istituzioni educative 3-6 convenzionate con l'Amministrazione;
- □1 Dirigente Scolastico per le Scuole d'Infanzia statali proposto dall'Ufficio Scolastico Provinciale o suo delegato;
- il Responsabile del servizio preposto ai nidi e scuole d'infanzia comunali o suo delegato;
- Presidente e Vicepresidente della Commissione Consiliare Politiche Educative
- il responsabile del Coordinamento Pedagogico o suo delegato;

Su tematiche particolari che incidono o che comunque abbiano riflessi sul Sistema Integrato territoriale dei Servizi Educativi o per iniziative o eventi di particolare rilievo, possono essere invitati alle sedute della Consulta, ulteriori rappresentanti dei servizi 0-3 a titolarità privata e delle Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie. Possono partecipare ai lavori della Consulta altri soggetti interessati in qualità di uditori che siano ammessi dal Presidente.

E' facoltà della Consulta invitare agli incontri esperti su particolari aspetti.

La Consulta viene convocata dal Presidente di sua iniziativa o su proposta di almeno 1/3 dei membri .

La Consulta viene convocata dal Presidente mediante mail con almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla data prevista.

In casi di particolare necessità e urgenza la consulta può essere validamente convocata con un anticipo fino a 3 giorni e per le vie brevi.

La Consulta è convocata almeno 2 volte nell'anno scolastico.

Il Presidente definisce l'ordine del giorno degli incontri, cura la preparazione della documentazione necessaria alla discussione, decide in merito all'opportunità di invitare alla consulta, oltre ai membri di diritto, una maggiore rappresentanza di alcune componenti in funzione degli argomenti posti in discussione.

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di 1/3 dei membri convocati.

Della riunione è redatto apposito verbale, copia del quale deve essere esposta nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali, nei Comitati di quartiere e nel Servizio Politiche Educative.

Art. 9 – Funzioni della Consulta

La Consulta con ruolo propositivo e di stimolo all'innovazione, è il luogo privilegiato in cui con pari dignità, sono valorizzati tutti i soggetti interessati alle istituzioni educative 0-6 con riferimento particolare ai genitori e alla componente professionale espressa dalla presenza del personale educativo e docente e dal coordinamento pedagogico.

La Consulta è inoltre l'organo di collegamento tra i diversi Comitati e tra questi e l'amministrazione per la formulazione di proposte ritenute prioritarie che riguardano l'organizzazione generale dei nidi d'infanzia e delle scuole d'infanzia, le iniziative pubbliche a sostegno dei diritti dell'infanzia, e la qualità delle istituzioni comunali.

Ha i seguenti compiti:

- favorire il collegamento e lo scambio di esperienze fra le varie istituzioni educative e il territorio nell'ottica del Sistema Integrato pubblico / privato;
- formulare proposte relative ad ogni tipologia di tematica che attenga all'organizzazione generale dell'offerta educativa e formativa 0-6;
- Esprimere un parere preventivo e non vincolante (formalizzato, qualora richiesto anche da un solo componente, tramite maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto al voto, con verbalizzazione dei membri favorevoli, contrari e astenuti) prima dell'adozione degli atti del Comune su tutte le questioni, proposte ed iniziative che abbiano un'incidenza rilevante sulla funzionalità ed organizzazione del servizio. In particolare saranno sempre posti all'attenzione della Consulta i seguenti temi:
 - progetti di riorganizzazione del servizio che abbiano ricadute sulla continuità educativa, sul rapporto numerico bambini/insegnanti o che prevedano una qualunque forma di esternalizzazione.
 - modifiche al presente regolamento;

- bilancio di previsione annuale con particolare riferimento alle parti relative ai servizi per l'infanzia;
- modifiche alle rette di frequenza a carico dei genitori;
- variazioni degli orari del servizio e del calendario scolastico.

Sui diversi temi di sua competenza, la Consulta attraverso tutte le sue componenti, rappresentative delle istituzioni educative 0 – 6, si confronta con l'Amministrazione e con le parti sociali in un'ottica integrata e di rete per la qualificazione del Sistema territoriale integrato dei Servizi Educativi.

Il Responsabile del Coordinamento pedagogico provvede inoltre ad illustrare alla Consulta:

- eventuali variazioni nelle linee guida pedagogiche della programmazione educativa stabilite dal Coordinamento e recepite dai vari progetti educativi di plesso;
- progetti innovativi e sperimentali delle attività educative del servizio.

E' altresì compito della Consulta favorire il collegamento e lo scambio di esperienze fra le varie istituzioni e il territorio.

L'Amministrazione Comunale può, in seguito all'esigenza conclamata di adottare provvedimenti urgenti, prescindere dal parere della Consulta. I motivi dell'urgenza vanno dichiarati nell'atto corrispondente.

Art. 10 – Pubblicità verbali

Oltre le forme previste e disciplinate all'articolo 5, ultimo comma, all'articolo 7 comma 8 e all'articolo 8, ultimo comma, i verbali delle Assemblee dei Presidenti dei nidi e delle Scuole d'Infanzia e i verbali della Consulta sono pubblicati nel sito istituzionale; a tal fine i Presidenti delle predette Assemblee, inviano al Responsabile del Servizio Politiche Educative, una sintesi della discussione svolta e le proposte elaborate da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione e dei genitori. Per la Consulta provvede direttamente la segreteria dell'Assessorato alle Politiche Educative.